



Soc. Coop. Sociale a r. l. – ONLUS



Progetto Alcotra 2007-2013, Azione 7, scheda Ecole du Voisin, "Apprendere ad Apprendere"

Prof. N.

**Progetto strategico**  
**PEEF - Polo d'Eccellenza Educazione e Formazione**  
**LA SCUOLA DEL VICINO**

**SCAMBIO DI BUONE PRATICHE**

TEMATICA:  
**PATRIMONIO, LINGUA E TEATRO**

<b>NOME Istituzione scolastica (IT)</b>	
<b>NOME E RIFERIMENTI INSEGNANTE REFERENTE</b>	Morando
<b>NOME Istituzione scolastica partner (FR)</b>	

PEEF

Documento di restituzione

**Quando ha iniziato a frequentare questo progetto cosa si aspettava?**

All'inizio del percorso ci aspettavamo di poter collaborare con dei colleghi francesi su una tematica comune nell'ambito del teatro e di confrontare le nostre esperienze come docenti e quelle dei nostri.

**Quando le è stata presentata la possibilità di migliorare la sua didattica, cosa le è venuto in mente? Ha pensato che potesse essere un aiuto concreto e utile?**

Si perché credo che osservare il lavoro degli altri colleghi sia sempre un arricchimento e un aiuto per ampliare le strategie didattiche.

**Di solito quali sono le maggiori difficoltà che incontra nella sua didattica?**

E' molto difficile avere sempre il coinvolgimento di tutta la classe e il teatro offre la possibilità di raggiungere tutti i ragazzi.

**Nel seguire gli interventi degli esperti aveva già rilevato alcuni stimoli interessanti?**

**Quali? Perché li considera interessanti?**

Si certamente.

L'esperto con il quale abbiamo collaborato ci ha indotte a lavorare su un testo letterario classico "alto" e ciò ci ha permesso di riappropriarci di vocaboli desueti, di avvicinare i ragazzi a testi "importanti".

L'importanza dell'esperto nella modulazione e intonazione della voce come strumento da utilizzare in qualità di risorsa in classe.

La migliore conoscenza del proprio corpo e delle proprie potenzialità e l'approccio più spontaneo verso il corpo degli altri ha consentito di avere una maggiore consapevolezza di sé.

---

## **L'interattività e la partecipazione durante gli interventi degli esperti le hanno stimolato interesse? Hanno chiarito meglio gli obiettivi della proposta?**

In classe l'esperienza teatrale è stata molto interessante perché nonostante si trattasse di una classe terza con alunni che si conoscevano sin da bambini, è migliorata la loro conoscenza, il loro modo di stare insieme e di relazionarsi reciprocamente.

Il rapporto con i docenti è cambiato in meglio poiché sono aumentate la confidenza e la fiducia ed è stato possibile intravedere nei ragazzi aspetti che non erano emersi fino a quel momento.

La classe ha poi mostrato di aver sviluppato capacità di memorizzazione, di ascolto e di dizione notevoli.

## **Mi racconta come è andata in aula? Cos'ha proposto esattamente?**

In aula è stata proposta la lettura del testo in prima battuta. E' seguita l'analisi guidata del testo con la ricerca di tutti i termini considerati "difficili" e delle figure retoriche presenti. I ragazzi si sono poi suddivisi in gruppi e ciascuno ha svolto una ricerca sui personaggi del testo o sui luoghi della narrazione.

Nella seconda fase i ragazzi sono stati invitati a rileggere il testo interpretandolo, osservando le pause, sottolineando con la voce le parole più significative.

Tutti i passaggi venivano concordati con i ragazzi e ciascuno di loro portava le conoscenze che aveva approfondito in biblioteca. Le reazioni sono state fortemente positive perché i ragazzi si sono sentiti davvero partecipi nell'attività e in ogni occasione sono stati colti i suggerimenti, le suggestioni, gli stimoli che proponevano essi stessi. Le lezioni sono diventate più rilassanti e soddisfacenti sia per noi docenti che per gli alunni.

## **Quali reazioni ha raccolto?**

I ragazzi hanno imparato a fidarsi e ad affidarsi di più a noi e noi a considerare più importanti le loro proposte.

E' migliorata la qualità della nostra relazione con i ragazzi ed anche il desiderio di "fare qualcosa di bello" insieme.

Sono stati registrati dei miglioramenti sia in quegli alunni spesso troppo esuberanti che durante le ore di lezione frontale si mettono in evidenza per essere dei gran disturbatori che hanno imparato a canalizzare meglio la loro energia, la loro carica vitale aspettando con maggiore rispetto il proprio tempo d'intervento. Sia per quegli alunni "invisibili" spesso tranquilli e silenziosi di cui in classe riusciamo ad occuparci meno (sempre volte come siamo ad occuparci di coloro che sono da frenare, da contenere...) che hanno finalmente avuto l'occasione di dire, di suggerire, di essere presi in considerazione con più attenzione.

## **Quali sono i punti di forza di questo tipo di didattica?**

In generale l'attività di teatro è riuscita a mettere in mostra ciò che ognuno di loro non solo sapeva, ma "sapeva fare", è stata importante anche per aumentare e potenziare l'autostima di ciascuno di loro sia singolarmente sia in relazione con i compagni.

Dopo questa esperienza è risultato più semplice farli lavorare insieme, vederli collaborare.

---

### **E i punti di debolezza?**

Una criticità importante è nata dal fatto che i ragazzi si sono molto affiatati fra di loro e che tenerli attenti e concentrati nelle lezioni regolari è diventata una vera impresa.

### **Adotterà in futuro questo metodo? Perché?**

Si adotteremo questo metodo anche nelle future classi è già lo stiamo utilizzando poiché ci da una marcia in più.....!

Carla Facchin e Michela Morando  
Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci di Torino